

SOCIALE | A breve un nuovo dormitorio. Parla Casadio (coord. operativo)

«S.Teresa nel Terzo Settore con tanti servizi di carità»

Marianna Carnoli

Da inizio anno, l'Opera di Santa Teresa è entrata nel mondo del Terzo Settore, con la costituzione del Ramo Ets e l'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore. Attraverso il ramo, l'Opera gestisce le attività caritative dell'ente religioso a sostegno di uomini, donne, bambini, anziani poveri e indigenti, che vivono ai margini della società. «L'impatto immediato dell'entrata nel Terzo settore - ha spiegato l'Amministratore del Ramo Ets, Matteo Casadio - è legato alla possibilità di accedere a bandi pubblici che finanziano attività sociali come le nostre ed accedere alla raccolta del 5X100 del terzo settore. Inoltre i nostri donatori potranno avere il vantaggio fiscale di detrarsi le somme». I progetti ad oggi attivi nell'Ets sono la Mensa dei Poveri (gestita in partnership con la Caritas Diocesana), il servizio «Docce, Guardaroba e Ristoro», l'Ambulatorio della Solidarietà «Suor Argia Drudi» e lo spazio della solidarietà «Alla Beneficenza». Entro l'estate, inoltre, l'Opera dovrebbe ultimare l'ampliamento della Casa della Carità «don Angelo Lolli» e inaugurare il dormitorio «Card. Ersilio Tonini». «Il cantiere aperto è un progetto di adeguamento alle normative sull'antincendio: oggi S.Teresa può dare alloggio al massimo a 25 persone, con la nuova certificazione potremo accoglierne da 50 a 100 ed offrire molte più opzioni dal punto di vista dell'ospitalità - ha spiegato ancora Casadio, responsabile del coordinamento operativo di santa Teresa -. La struttura verrà valorizzata in maniera graduale: la Casa della Carità



IL CANTIERE DEL DORMITORIO. NEL TONDO MATTEO CASADIO

avrà 40 posti e il nuovo dormitorio per la prima accoglienza ne avrà 18. Entreremo nella rete dei dormitori del territorio per poter aumentare il numero dei posti e dare una risposta più ampia alla grande richiesta che abbiamo registrato. La Casa della Carità offre un'accoglienza breve di al massimo 3 mesi ai tanti profili di senza tetto: dagli anziani sfrattati, alle famiglie monoreddito o alle giovani coppie che lavorano ma che non riescono a pagare l'affitto. La nostra missione è accogliere persone che vivono un momento di difficoltà nel quale non riescono a reagire e dare loro un po' di pace. L'esperienza che pensiamo di far fare a queste persone, però, non sarà la mera ospitalità che potrebbe dare una struttura ricettiva, ma le riaccompagneremo verso la riconquista della propria autonomia. Il «caro affitti» si sente tanto anche nel nostro territorio: il nostro servizio docce, guardaroba e ristoro negli ultimi giorni ha visto un afflusso fino a 60 persone al giorno con tre o quattro nuove persone ogni fine

settimana». Il Ramo Ets si propone di stringere forti sinergie anche con altri enti e associazioni di volontariato del territorio. È proprio grazie a tali collaborazioni che sarà possibile contribuire attivamente al sostegno alimentare, di prima accoglienza e di supporto al reinserimento nella società e nel mondo del lavoro delle persone fragili e indigenti con cui l'Opera di Santa Teresa Ets entra in contatto quotidianamente. «Pensiamo di attivare un coordinamento stretto con la Caritas con la quale già gestiamo il servizio mensa per unire le figure professionali loro e nostre con l'obiettivo di restituire un po' di autonomia ai bisognosi. Con l'ingresso nel Terzo settore abbiamo compiuto un passo fondamentale per la vita e l'attività dell'Opera di Santa Teresa ed ora siamo nelle condizioni di far conoscere meglio l'impegno quotidiano a favore dei più bisognosi e i progetti attraverso i quali vogliamo contribuire a fare della nostra comunità un luogo accogliente e amovibile».

SOCIALE | Il bilancio di Linda Bari, responsabile coordinamento servizi

«10mila accessi nel 2024 per le docce e il ristoro»

«I nostri servizi sono sempre molto richiesti: da una colazione ad una doccia calda, da una visita medica per quanti non hanno il medico di base al nostro sportello di ascolto, inaugurato di recente, grazie al quale cerchiamo di dare supporto psicologico a chi sta vivendo un momento di difficoltà, all'orientamento professionale ed aiuto nella ricerca di un lavoro o di una soluzione abitativa. La porta di Santa Teresa è sempre aperta». La psicologa Linda Giuditta Bari responsabile progettazione e coordinamento dei servizi dell'Opera ci traccia un quadro dell'utenza che si rivolge a Santa Teresa. «Il servizio docce, guardaroba e ristoro, aperto dalle 8 alle 11, cinque giorni a settimana è particolarmente richiesto: nel 2024 abbiamo registrato 10 mila accessi, una sessantina al giorno dei quali una ventina solo per la doccia, di più solo per la colazione. La nostra utenza ha tra i 18 e i 65 anni, è in prevalenza maschile e straniera e viene per il 50% dalla strada dove non ha servizi igienici e possibilità di cucinarsi pasti, per il 30% dai dormitori e per il restante 20% da alloggi popolari dove magari non hanno utenze attive. Molti sono ragazzi giovani, magari usciti dai Caf, con problemi di dipendenze o con strascichi familiari spiacevoli e che faticano ad integrarsi nel tessuto sociale, altri sono over 50 senza lavoro». Accanto a questo, il



servizio «sanitario» offerto da Santa Teresa è rappresentato dall'Ambulatorio della solidarietà, inaugurato a maggio 2024, aperto il giovedì dalle 10 alle 12 su prenotazione che può avvenire anche il giorno stesso o quello precedente. «E' riservato all'utenza non iscritta al Sistema Sanitario Nazionale, senza residenza, quindi impossibilitata a richiedere il medico di base - ha spiegato Bari - ed è gestito da volontarie della Croce Rossa che seguono la parte organizzativa e da dottori dell'Ordine dei Medici di Ravenna che effettuano le visite. Nei soli 7 mesi di apertura dello scorso anno sono state effettuate un centinaio di visite su 70 pazienti in primis tra i 20 e i 30 anni, molti in protezione sussidiaria o appena usciti dai Caf, poi tra i 40 e i 50, infine sugli over 50. Grazie alla sinergia con la Farmacia di Santa Teresa i medici possono dispensare farmaci di base ai pazienti». Ultimo e forse più importante, il servizio offerto dallo sportello di ascolto,

anche questo inaugurato da qualche mese. «Qui accogliamo e registriamo l'utenza e capiamo di quale aiuto ha bisogno: molti chiedono una camera dove poter vivere, ma non tutti hanno l'atteggiamento corretto per comprendere che non siamo una mera struttura ricettiva, ma vogliamo che chi si rivolge a noi possa seguire un percorso che lo porterà a riacquistare quell'autonomia persa. Per costruire un iter ad hoc su ognuno chiediamo informazioni sulla loro situazione, se sono stati o sono seguiti da un'associazione o dai servizi sociali. Diamo supporto a chi non ha lavoro nella ricerca dello stesso indirizzandoli alle agenzie o aiutandoli nella stesura di un curriculum. Chi ha dipendenze, invece, viene invitato a seguire i gruppi di mutuo aiuto che si ritrovano due volte a settimana e ancora aiutiamo le donne vittime di violenza magari telefonando noi alle associazioni del territorio che se ne occupano e prendendo appuntamento». Grazie allo sportello di ascolto la psicologa Bari capisce come accogliere al meglio le persone. «Come detto, la nostra porta è sempre aperta, ma non possiamo aiutare chi non vuole: tanti senza tetto preferiscono stare all'aperto, ma senza alcuna regola e passano da noi solo per una colazione, una doccia ed un vestito pulito. Ci piacerebbe poter fare di più per loro». (m.c.)

SOCIALE | Una donazione per il centro dialisi di Cervia

370 cittadini, tra cui diversi ospiti abituali di Cucinasorriso e dieci ragazzi disabili del centro sociooccupazionale Ikebana, hanno partecipato alla festa di compleanno della cucina popolare di Cervia. L'incasso della serata è stato di circa 4 mila euro e la cooperativa San Vitale, per volontà della sua presidente Romina Maresi, ha deciso di donare l'intero incasso all'Azienda sanitaria e alla comunità di Cervia per il completamento del Centro dialisi cittadino, considerando che il welfare di comunità sia soprattutto condivisione di obiettivi e progetti. «Coinvolgere attivamente la comunità significa spostare il focus dell'erogazione di servizi dall'alto verso un approccio che valorizza il potenziale della persona e dei gruppi per prendersi cura della propria salute e del proprio benessere - hanno commentato soddisfatti Mattia Missiroli, Sindaco di Cervia e Tiziano Carradori, direttore generale Ausl Romagna - Quando istituzioni e comunità sono insieme per la salute, come bene comune, può essere più facile raggiungere risultati importanti».



SOCIALE | L'Albergo del Cuore ha inaugurato nuovi servizi

L'Albergo del Cuore, il progetto di accoglienza turistica e di inclusione lavorativa per persone fragili e con disabilità ideato da Cooperativa San Vitale, ha aperto un bistrot, una gastronomia e un bar. Dopo l'inaugurazione delle 10 stanze, lo scorso dicembre, la struttura si è arricchita di nuovi servizi sempre siti in via Rocca Brancaleone 42. «L'amore per l'ospitalità e per la tradizione romagnola saranno gli ingredienti principali del ristorante Heart Bistrot, al momento aperto solo a pranzo - spiega la chef Laura Cardona, che sarà alla guida della brigata di cucina. Per chi ha poco tempo e non può sedersi a un tavolo, a fianco del bistrot c'è la gastronomia, con proposte locali di qualità e a prezzi contenuti». Il bar, infine, sarà accessibile a tutti, non solo agli ospiti dell'albergo, e speriamo possa diventare un punto di riferimento anche per chi vuole rilassarsi per un aperitivo serale - ha aggiunto Alessandra D'Imperio, responsabile commerciale dell'albergo».



SOCIALE | I reali inglesi Carlo e Camilla a Ravenna in aprile

Carlo III e la consorte Camilla saranno in Italia all'inizio del prossimo aprile e una nota di Buckingham Palace precisa che faranno tappa anche a Ravenna dopo la visita in Vaticano. Nonostante i pochi dettagli noti finora, si sa che i reali verranno nella capitale dei mosaici che ospita musei di rilievo internazionale come quello dedicato a Dante Alighieri, ma non solo. C'è un sito culturale che starebbe particolarmente a cuore ai reali inglesi. Si tratta del museo, inaugurato di recente, dedicato al leggendario poeta inglese George Byron a Palazzo Guiccioli. Qui il letterato soggiornò alla fine degli anni Venti dell'Ottocento. La sua influenza sulla cultura inglese e nel suo immaginario è nota. Durante il viaggio in Italia i reali festeggeranno anche il ventennale del loro matrimonio.

SOCIALE | Donazioni incustodite allo Sportello del sorriso

Charles Tchameni Tchienga, presidente dell'onlus «Il terzo mondo» denuncia l'abbandono di tante donazione davanti alla sede dello sportello del sorriso in via Grado, 30, sede operativa dell'associazione. «È inconcepibile per noi e per i residenti convivere quotidianamente con il disagio di trovare scatoloni di fronte alla nostra sede che spesso vengono distrutti o saccheggiati. Lasciare le donazioni incustodite è una grave mancanza di rispetto. L'abbandono irresponsabile delle donazioni favorisce solo gli sciacalli di passaggio, creando gravi carenze di abbigliamento. Tant'è vero che molti scaffali sono vuoti, con conseguente disagio per le famiglie che ne avrebbero bisogno».



SOCIALE | Falconi nuova presidente Fondazione Cassa

Mirella Falconi è subentrata a Ernesto Giuseppe Alfieri alla presidenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna che, per la prima volta nella storia, sarà guidata da una donna. Con questa nomina, giunta alla fine del mandato di Alfieri, la Fondazione segna un'importante svolta nel segno dell'innovazione e della continuità del suo impegno sul territorio. Nata a Bagnacavallo, Falconi è professore ordinario di Anatomia umana all'Università di Bologna. Nel corso degli anni ha ricoperto numerosi incarichi di rilievo, tra cui la presidenza dei corsi di laurea in controllo di qualità dei prodotti per la salute e in farmacia e la vice presidenza della scuola di farmacia, biotecnologie e scienze motorie. E' coordinatrice del corso di laurea in medicina e chirurgia e di quello di logopedia presso il Campus di Ravenna. Socia della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna fino al 2020 è stata componente dell'organo di indirizzo. È anche l'attuale presidente della Fondazione Flaminia. Insieme a lei, sono stati eletti Franco Gabici come Vice Presidente e Roberto Fabbri come Presidente del Collegio Sindacale, mentre Giancarlo Bagnariol è stato confermato Segretario Generale.

